

## Verbale riunione Tavolo Tecnico

**12 Giugno 2018**

In data odierna, alle ore 10:00 si è riunito presso la Direzione Centrale per la Formazione il Tavolo Tecnico istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 previsto dall'art.29 del DPR 7.5.2008.

Sono presenti alla riunione:

**Il Direttore Centrale per la Formazione** Ing. Emilio Occhiuzzi

Rappresentanti delle OO.SS.

**CISL:** Fabio Cabianca, Francesco Galluzzo , Moscatello Aldo

**UIL:** Barbara Mandile, Pinti Alessandro, Bergamasco Mauro, Domenico La Barbera, Tufarelli Rocco, Mandile Domenico.

**CGIL:** Andrea Nevi, Martino Cesar Luca, Maselli Pier Paolo, Primavera Sergio

**CONAPO:** Gianni Cacciatore, Olivieri Simone

**CONFSAL:** Valter Stranieri, Silvestri Leonardo, Baronio Luigi

**USB:** Sonnini Ilio, Guiso Andrea, Angeletti Matteo

Rappresentanti della DCF

Ing. Matteo Diaco

Ing. Ilaria Scifoni

Ing. Giorgio Binotti

Dott.ssa Di Giamberardino Lina

Dott.ssa Elena Giuffrida Catania

Dott.ssa Sara Cerrato

Rappresentanti della DCESTAB

Ing. Maria Elena Cilli

Zampa Giuliano

VC Febrini Sergio

!



### **DCF**

Prende la parola l'ing. Binotti che introduce la discussione sulla bozza di circolare NBCR.

Riassume le modifiche effettuate nelle precedente riunione del 4 aprile per poi aprire la discussione sul proseguo della circolare oggetto di esame del tavolo tecnico.

### **CONAPO**

Il Conapo ribadisce che l'esperto provinciale non ha competenze formative e per tale motivo nella circolare, nella parte dedicata a tale qualifica va tolto il riferimento a eventuali competenze "formative".

Le OO.SS discutono sull'utilizzo del termine più adatto.

Il tavolo tecnico concorda nell'utilizzo del termine " mantenimento e istruzione" al posto di "formazione"

Per quanto riguarda il termine "qualcuno per ogni Comando Provinciale" utilizzato nello specchio per la qualifica di Esperto Provinciale le OO.SS. sono d'accordo nell'utilizzare al sui posto il termine "secondo esigenze"

## **CCGIL**

Una questione da affrontare è attinente alla composizione delle squadre del nucleo operativo regionale. Bisognerebbe ridefinire la squadra base.

## **DCF**

La distinzione tra il nucleo operativo regionale e quello regionale avanzato è stato fatto sulla scorta delle circolari in materia dell'Emergenza.

Al di là dei termini usati, le squadre speciali NR hanno comunque delle competenze diverse dal nucleo operativo regionale. Il Motivo del termine avanzato (che comunque è stato ripreso dalle circolari dell'Emergenza) è funzionale esclusivamente ai fini formativi.

## **DESTAB**

Negli ultimi anni i Nuclei regionali Nbr a causa di pensionamenti, passaggi di qualifica o spostamenti hanno visto diminuire il numero di unità in modo consistente. Non è stato possibile avere un ricambio anche perché negli ultimi 10 anni non sono stati fatti corsi formativi nazionali del settore Nbr che permettessero questo. La situazione è oggi critica. Per esempio troviamo colleghi nei nuclei che portano avanti interventi quali il travaso di Gpl che però non sono stati formati con un corso LPG

## **IL DIRETTORE**

Se sussiste questa necessità, è necessario che l'Emergenza formalizzi questa necessità formativa.

## **UIL**

Propone di puntare all'analisi dei percorsi formativi 0 ,1,3 per discutere di eventuali modifiche delle circolari dell'Emergenza in altre sedi.

## **CONAPO**

Propone di definire i tempi di discussione per ogni materia prevista dalla lettera di convocazione al fine di ottimizzare. Propone inoltre, per le successive riunioni, di trattare singole materie.

Il tavolo tecnico decide di svolgere la discussione sulla circolare NBCR fino alla pausa pranzo.

Si passa all'analisi della circolare NBCR, in particolare i PERCORSI FORMATIVI.

L'Ing. Binotti legge e illustra tutti in percorsi previsti e la qualifica di OPERATORE NBCR DI LIVELLO 0.

Si lascia la parola alle OO.SS.

## **CISL**

Nei percorsi formativi operatore di livello 0 al passaggio ad operatore di livello 1 sono previste 15 ore di formazione. Perché 15 e non 16 per esempio?

Inoltre non è stato previsto il campionamento per il settore chimico.

## **DCF**

Si manca il campionamento, questa ipotesi di introdurlo verrà presa in considerazione.

## **UIL**

Sarebbe opportuno evidenziare le novità apportate dalla circolare in esame rispetto al passato, come la durata dei corsi.

Perché utilizzare il rapporto 1:5 tra docenti e discenti nelle esercitazioni pratiche e non 1:7?

## **DCF**

Si valuterà di modificare il rapporto circa a 1:7 come è attualmente.

## **CGIL**

Per quanto attiene i percorsi formativi, esistono delle contraddizioni con gli allegati. Bisogna evitarli e rendere tutta la circolare coerente.

Per i percorsi formativi il giudizio è positivo con una eccezione : i corsi di campionamento vanno separati dagli altri corsi, come nel caso del settore biologico tra il corso come operatore campionamento e quello per la Rilevazione Biologica.

Bisogna eliminare tutti i riferimenti all'UPCS della DCF.

Un'ultima questione: chi sono gli esperti di settore?

#### **IL DIRETTORE**

Per la DCF esiste solo il formatore esperto che ha il compito di procedere alla formazione dei formatori. L'esperto, in genere, è considerato un soggetto esterno all'Amministrazione.

#### **UIL**

Invece di utilizzare la parola "esperti" si potrebbe utilizzare la parola "personale di supporto".

#### **IL DIRETTORE**

Per evitare qualsiasi tipo di equivoco, verrà eliminata dalla circolare in esame la figura di esperto di settore.

#### **CONFSAL**

Perché non introdurre il corso GPL Light e sostanze pericolose al corso di primo ingresso?

Bisognerebbe introdurre pure una informativa sui rischi dell'amianto.

#### **USB**

Per il livello 0 non ci sono osservazioni da formulare

#### Si passa all'analisi dell'OPERATORE NBCR DI LIVELLO 1

L'ing. Binotti legge il relativo paragrafo per poi dare parola alle OO.SS. .

#### **CONAPO**

Chiede di estendere il livello 1 anche ai ROS, quindi anche ai VFC nel caso rivestono questo ruolo. E' una esigenza reale, anche perché è lo stesso regolamento che prevede questa possibilità.

#### **CISL**

La CISI dissente assolutamente dall'osservazione del CONAPO in quanto è assolutamente da escludere che un VFC possa ricoprire la qualifica di ROS.

#### **DCF**

Anche per questo livello, si provvederà ad eliminare l'Esperto di settore e inserire il rapporto 1: 7 per le esercitazioni pratiche.

Le altre OO.SS. concordano con il testo letto.

#### Si passa all'analisi dell'OPERATORE NBCR DI LIVELLO 2

#### **CGIL**

Si propone di eliminare il periodo " Per lo svolgimento del corso, dovranno essere utilizzati i DPI e i prodotti decontaminati non più utilizzabili per il soccorso, conservati a questo scopo, separatamente da quelli ancora utilizzabili", perché non si capisce a cosa si riferisce e si rischia di poter avere delle strumentalizzazioni.

#### **IL DIRETTORE**

Si d'accordo, il suddetto paragrafo andrà eliminato nella circolare in tutte le parti che lo prevedono perché il rischio che si corre è in interpretazioni errate.

Anche da questo paragrafo andrà eliminato il riferimento agli esperti del settore e si procederà a portare a 1:7 per le esercitazioni pratiche.

**CGIL**

Propone l'introduzione di uno skill test di verifica per la parte pratica.

**DCF**

Si verrà introdotto uno skil test per la parte pratica

**UIL**

Sarebbe necessario aggiornare il materiale didattico previsto e prevedere una valutazione più severa dell'esame finale.

**CONAPO**

Si propone di effettuare un test di ingresso per il livello 2, al fine di rendere più efficiente il percorso formativo e di portare il corso a tre settimane.

**CISL**

La Cisl non è d'accordo nell'introdurre un test di ingresso proposto dal CONAPO

Si passa all'analisi dell'OPERATORE NBCR DI LIVELLO 3

L'ing. Binotti legge il paragrafo relativo.

Afferma che anche per questo corso si procederà ad eliminare la figura dell'esperto di settore, verranno introdotti gli skill test per gli esami di parte pratica, verrà eliminato il riferimento ai DPI decontaminati e verrà eliminato il riferimento all' UPCS della DCF.

**UIL**

Dall'allegato si evince un test di ingresso: che ruolo avrà?

Ok alle lezioni dei formatori NR, ma accanto a loro ci dovrà essere pure un formatore NBCR.

Sono stati inseriti nel corso argomenti nuovi, come la spettrometria.

I terzi livelli attuali saranno adeguati?

**CONAPO**

Chiede che le selezioni durante i corsi devono avere un fine formativo, no valutativo.

Il secondo livello deve essere portato a 3 settimane mentre bisognerebbe ridurre il 3 livello a due settimane di formazione.

**CISL**

Nei passaggi di qualifica i punteggi vengono forniti in settimane.

Per evitare equivoci forse sarebbe opportuno adeguare i giorni di formazione previsti nella circolare in settimane.

**DCF**

L'accesso ai corsi con un test di valutazione serve per capire il livello e organizzare l'intervento formativo.

Si inserisce il termine "con l'ausilio di personale formatore di settore NBCR" e si porta il rapporto a 1:7 per le esercitazioni pratiche.

Si passa all'analisi del FUNZIONARIO NBCR DI LIVELLO 3

**DCF**

Anche per questo corso si provvederà ad eliminare il riferimento all'UPCS della DCF e ad eliminare la figura dell'esperto di settore.

**CONAPO**

Per il CONAPO il corso dovrebbe durare almeno 10 giorni.  
Per le altre OO.SS. la durata di una settimana è sufficiente.

Si passa all'analisi dei percorsi formativi NBCR parte specialistica; OPERATORE GPL LIGHT

L'ing. Binotti legge il paragrafo relativa e illustra il corso specificando che lo stesso è stato impostato per elargire nella materia una visione generale per poi procedere ad un approfondimento con il corso LPG.

**CONAPO**

Il Conapo non è a favore di questo pacchetto didattico: sarebbe opportuno rimodulare il programma previsto nell'allegato F in due pacchetti formativi, uno da inserire nel livello 2 NBCR di 15 giorni, l'altro da inserire nel passaggio di qualifica a CR, CS e VFC.

**CGIL**

L'allegato parla di un KIT, ma non è spiegato in cosa consiste e a chi verrà dato.

**CISL**

Fornire questo eventuale KIT a tutti i Comandi potrebbe essere in ogni caso rischioso per la sicurezza se non si ha una formazione adeguata.

**DCF**

L'intenzione della DCF è mantenere separati i corsi di GPL light e LPG, in quanto si rischierebbe di togliere specificità al corso di GPL.

**UIL**

Chi è già operatore GPL dovrebbe avere una preferenza nello svolgimento del corso LPG

**CONAPO**

Bisogna anche considerare anche chi per motivi non attinenti la sua volontà non abbia potuto fare il corso. Quindi sarebbe opportuno far decorrere un certo lasso di tempo tra il primo corso e il secondo, affinché il primo sia elargito a più personale possibile.

**CISL**

Se l'obiettivo del corso è fornire il KIT, forse sarebbe opportuno tarare il programma su questo KIT aumentandone la parte pratica.

**DCF**

Tutte queste osservazioni verranno prese in considerazione e valutate con attenzione.

Si passa all'analisi del corso OPERATORE LPG TRANSPORT EMERGENCY

L'ing. Binotti legge il paragrafo relativo e conferma che anche in questo corso verranno inseriti gli skil test per la parte pratica ed eliminato il riferimento all'Ufficio UPCS della DCF.

Tutte le OO.SS. concordano sul testo e nell'inserimento degli skill test per le prove pratiche.

Si passa all'analisi del corso OPERATORE TRAVASI LIQUIDI INFIAMMABILI

L'ing. Binotti legge il paragrafo relativo e conferma che anche in questo corso verranno inseriti gli skil test per la parte pratica ed eliminato il riferimento all'Ufficio UPCS della DCF.

**CISL**

Si richiede che al corso in esame può accedere il personale in possesso del livello 2 NBCR.

**DCF**

E' un osservazione che può essere presa in considerazione

Le OO.SS. concordano sul testo

## **UIL**

Un quesito: se è necessario disporre del corso come LPG è necessario avere il corso di GPL.

## **DCF**

Non c'è nessuna propedeuticità fra i due corsi.

## **CONAPO**

Deposita nota da allegare a verbale

La riunione del Tavolo Tecnico si conclude alle ore 13:15 per la pausa pranzo.

Il tavolo tecnico apre i lavori pomeridiani alle ore 14:30 per la trattazione della selezione delle unità cinofili e del manuale operativo SAF.

## **II DIRETTORE**

Introduce la tematica relativa ai cinofili ovvero i requisiti che il padrone deve possedere. A seguito della selezione svolte per primo cane è emerso che il cane è in possesso dei requisiti richiesti mentre il padrone non possiede i requisiti richiesti. La problematica anzidetta riguarda n. 95 unità delle quali solo 34 possono andare a selezione; pertanto il Direttore propone di far partecipare alla selezione tutte le 95 unità, in deroga alla circolare Cinofili.

## **CISL**

Accoglie la proposta del direttore al fine di aumentare gli organici dei cinofili, proponendo che la circolare cinofili venga manutentata e che i padroni di cane non in possesso dei requisiti richiesti prima di renderli operativi abbiano la possibilità di acquisire quanto previsto dalla circolare.

## **CONAPO**

Propone che tutti i cinofili non in possesso dei requisiti contenuti nella circolare devono fare i corsi soprattutto il TAS 1, auspicando che dai corsi basici venga tolto il corso dissesti statici a favore del TAS 1. Inoltre, i corsi per i padroni per maturare i requisiti previsti dalla devono essere fatti prima che venga conseguita l'abilitazione, pertanto è necessario emendare la circolare proponendo che durante il corso per cinofilo il padrone possa acquisire i titoli richiesti.

Chiede che:

- il personale avviato alla selezione che non passa il primo modulo venga mandato a casa, mentre a chi non supera il secondo modulo gli venga data la possibilità di recuperare;
- i mantenimenti vengano fatti in regione;
- la sostituzione del cane, al momento della presentazione della domanda deve bloccare l'età anagrafica del cane di modo tale che poi può partecipare alla selezione.

## **UIL**

In merito al corso per cinofili, propone che chi non supera il primo modulo debba essere escluso, mentre chi non supera il secondo modulo deve avere la possibilità di recuperarlo.

Per i VV.F già Cinofili che hanno fatto al standardizzazione ma si devono adeguare alla circolare, propone che i corsi mancanti si facciano a livello centrale insieme ai permanenti

## **CGIL**

Accetta la proposta del Direttore di far partecipare le 94 unità aspiranti cinofili alla selezione, purchè questa sanatoria sia vincolata temporalmente.

La circolare Cinofili va modificata con note dalla DCF ad esempio prevedere l'addestramento nella regione; prevedere che la componente umana si perfezioni durante il corso; aumentare il numero delle settimane di corso a 10; i mantenimenti devono essere fatti presso i nuclei regionali ed utilizzare altri campi macerie e non solo Volpiano, e recuperare le 4 unità che non hanno superato l'esame finale del corso di formazione per cinofili

## **USB**

E' d'accordo per il recupero delle 4 unità che non hanno superato il corso di formazione per cinofili.

Propone che presso i Comandi VV.F. vengano realizzati gli alloggi per cani affinché nelle 3 settimane di fermo si continuino ad allenare.

Togliere dalla circolare il corso di puntellamenti, decentrare il polo di Volpiano ovvero fare gli skill test a Roma o a Campobasso o in Toscana.

## **II DIRETTORE**

Obiettivo della DCF nei prossimi 5 anni è avere altri tre poli formativi per i cinofili. Per uniformità gli skill testo vengono fatti a Volpiano e non in altre sedi.

Per quanto attiene ai requisiti mancanti per le unità VVF che parteciperanno alla selezione, condivide la necessità di far acquisire il titolo mancante prima di essere operativo ovvero prima di brevettare il cane; Nel caso in cui l' aspirante operatore cinofilo non supera l'esame finale, potrà essere riammesso al primo corso utile per cinofili.

In relazione ai volontari Cinofili ( per 2° cane) comunica che in questa fase, saranno ammessi solo i volontari già cinofili che devono sostituire il cane operativo. Mentre i volontari che hanno fatto domanda (per il 1° cane) non saranno ammessi alla selezione anche perché la loro presenza dipende dai richiami.

In riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il direttore comunica al TT che si svolto in data 5 giugno u.s. un incontro con i formatori SAF in cui è stato presentato il manuale operativo SAF elaborato dalla DCESTAB. Nello stesso incontro è stato fissato un crono programma in base al quale elaborare il pacchetto didattico da utilizzare nella fase di sperimentazione del SAF. I formatori sono stati organizzati in gruppi di lavoro a livello regionale;ogni gruppo è composto da circa 10/11 persone ed hanno compiti diversi a seconda del contenuto da elaborare. Altra criticità che è emersa nella riunione del 5 giugno u.s. è la carenza di formatori nel settore SAF. Infine ribadisce l'operatività dei SAF divenuti tali prima della circolare, in quanto c'è stata una commissione che li ha esaminati. Comunica che sarà inviato alle OO.SS il manuale operativo SAF.

## **DCEST**

In merito al manuale SAF si stanno dettagliando alcune manovre e poi mancano alcune foto ed entro settembre si avranno i disegni tecnici.

## **CISL**

In merito al manuale osserva che ci sono delle criticità ovvero il cinturone che viene dato ai VVF risulta anacronistico e pertanto, è necessario fornire il nuovo imbrago. Altra criticità riguarda la tempistica e il metodo di lavoro per elaborare il pacchetto didattico in più manca una cabina di regia sulla realizzazione del crono programma. Tale metodo porta ad un allungamento dei tempi e contestualmente essendo il manuale incompleto crea delle difficoltà per la preparazione del pacchetto didattico che anch'esso potrebbe risultare incompleto. Inoltre il manuale doveva essere sperimentato. Infine propone che per accelerare i tempi la DCEST potrebbe aumentare il numero di persone che lavora in questo settore.

## **II DIRETTORE**

La cabina di regia per coordinare questi gruppi di lavoro c'è ed è rappresentata dalla DCF di concerto con la DCST.

## **CONAPO**



Per quel concerne la formazione dei gruppi di lavoro non è d'accordo col metodo utilizzato in quanto non si tiene conto delle competenze specifiche ovvero è necessario predisporre programmi didattici che forniscono conoscenze finalizzate all'acquisizione di sicurezza per l'operatore e non finalizzate al superamento dell'esame. Per elaborare il pacchetto didattico è necessario avere competenza più esperienza; inoltre chi predispose il manuale dovrebbe anche sperimentarlo.

**CGIL**

Chiede quando parte la sperimentazione e chi saranno le unità coinvolte (formatori, operatori);

**USB**

Esprime una certa preoccupazione sul metodo utilizzato per la redazione del pacchetto didattico e su chi provvederà a fare ciò. Relativamente al gruppo di lavoro che sta elaborando il pacchetto didattico rappresenta la necessità di coinvolgere anche gli operatori 2A e non solo gli istruttori 1B e 2A.

**CONFSAL**

Condivide quanto esposto dall'USB e chiedono che sia inviato il manuale operativo.

**IL DIRETTORE**

La traduzione del manuale operativo in pacchetto didattico è affidata ai formatori che sono la massima espressione della formazione e della professionalità. In ogni caso è possibile integrare i gruppi di lavoro che stanno lavorando al pacchetto didattico. Inoltre la sperimentazione riguarderà i formatori abilitati, mentre la formazione inizierà con gli allievi VVF.

In questa fase non è possibile aumentare il personale che lavora a queste problematiche del SAF perché non possono essere distolte unità dall'AIB.

I lavori del TT si concludono alle ore 17.45; la successiva convocazione è rinviata al mese di settembre p.v.

**Il Presidente**

La DCESTAB

*Mario Elena*

*John Sen*

*Grandy*

CISL:

*Fabrizio Cobianchi*

UIL:

*Luigi Bignardi*

CGIL:

*Luigi*

CONAPO:

*Gianni*

CONFSAL:

*[Signature]*

USB:

*Bardi*



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBBIETTIVO CO.NA.PO. 50% F1

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 12 Giugno 2018

## NOTA A VERBALE RIUNIONE TAVOLO TECNICO FORMAZIONE BOZZA REVISIONE CIRCOLARE 6 SULLA FORMAZIONE NBCR

OSSERVAZIONI / RICHIESTA CONAPO 2° PARTE

PROSEGUO da pag. 5

**PERCORSI FORMATIVI NBCR PARTE GENERALE**

### Operatore NBCR di livello 0

Lo staff di docenti deve essere composto esclusivamente da FORMATORI presenti all'interno dell'Albo della DCF (DCFORM-area1- prot. 5227 del 13/02/2014). La figura del Funzionario ammesso come docente sarà, eventualmente, ricoperta dai quei formatori NBCR inseriti nell'albo che nel frattempo sono passati allo status di I.A. (ispettore antincendio), diversamente nessun'altra figura in qualità di docente sarà ammessa né tantomeno sarà ammesso alcun altro livello NBCR (livello 1, 2, 3) in qualità né di Formatore né di **AIUTO FORMATORE** come era ed è ancora solito accadere durante i corsi NBCR ai vari livelli (se si continua a favorire questi processi/situazioni si torna a tenere in vita tutti quei meccanismi di comodo e ci riferiamo a tutti quegli operatori NBCR livello 2 o 3 utilizzati come formatori/istruttori senza averne titolo, situazioni tipiche del settore NBCR a differenza degli altri settori ben regolamentati e codificati).

Il rapporto Formatore:Discente, nelle fasi esclusivamente TEORICHE, deve essere sempre di 3 Formatori per classe (indipendentemente che sia di 12, di 20, di 30, o di 40) questo perché è inaccettabile prevedere un rapporto didattico pari ad 1:20 nelle fasi teoriche soprattutto in tutti quei momenti del corso caratterizzati da giornate prevalentemente teoriche.

Nelle fasi/lezioni PRATICHE assolutamente a favore per un rapporto 1:5.

Si precisa altresì che il corso, poiché della durata di 36H, obbligatoriamente l'organizzatore del corso dovrà convocare un numero di Formatori pari a un minimo di 3 (per 12 discenti) più quelli necessari per garantire sempre un rapporto didattico nelle lezioni pratiche di 1:5 e sempre presenti fin dalle ore 8:00 del primo giorno di corso (ES: in una classe di 20 discenti, alle ore 8:00 del lunedì mattina si dovranno presentare N° 4 Formatori). Questa precisazione per evitare che gli organizzatori del corso (Comando Provinciale, Direzioni Regionali, SCA) soddisfino le esigenze formative del corso con 1 formatore il 1° giorno, poiché quasi esclusivamente teorico, e nei giorni a seguire (2°, 3°, 4° giorno) con un numero sempre crescente e apparentemente adeguato.

### Operatore NBCR di livello 1

Il CONAPO esprime parere favorevole per quanto riguarda il numero di ore previsto per il passaggio di qualifica, ma non dovrà essere solo per i CS. Infatti l'integrazione didattica NBCR al

Nella parte pratica tutto il materiale didattico dovrà essere fornito esclusivamente dalle direzioni regionali (DPI, STRUMENTAZIONI, ATTREZZATURE, etc). I prodotti decontaminanti NON dovranno essere assolutamente utilizzati, anche se scaduti, poiché rappresentano dei potenziali inquinanti ambientali.

Come per i corsi livello 0, stesse regole per lo staff didattico, i rapporti, etc. Assolutamente NON dovranno essere esperti di settore poiché al Formatore NBCR non è richiesto di formare specialisti NBCR ovvero OPERATORI TRAVASI-LPG o OPERATORI SQUADRE NR. Il Formatore NBCR dovrà essere in grado di erogare una formazione adeguata a tutti i livelli formativi tranne quelli specialistici (Livello 1, 2 e 3).

Assolutamente d'accordo con la verifica teorica attraverso 30 domande.

Inoltre, ritiene assolutamente necessario PREVEDERE UNA VERIFICA PRATICA ben codificata e strutturata che non lasci spazio alla soggettività valutativa mediante l'ausilio di SKILL TEST valutativi.

### **Operatore NBCR di livello 3 Operativo**

Il CONAPO ritiene indispensabile evidenziare che il corso sarà esclusivamente riservato al personale che presta servizio nei comandi capoluogo di regione (sede dei nuclei regionali) e che possiedono la qualifica di livello 2 da almeno 2 anni.

Per accedervi, i candidati dovranno superare una selezione regionale con 30 domande sul programma del livello 2.

La sede sarà una sola e di carattere nazionale (come avviene per il NIA e OPERATORI SQUADRE NR).

Avrà una durata di 10 giorni (72 ore) poiché, come detto prima, il fulcro degli interventi NBCR deve diventare il livello 2. La formazione del livello 3, effettivamente, dovrà puntare a fornire una capacità operativa di risposta a interventi complessi e ad una conoscenza di tutte quelle dotazioni standard (secondo la circolare 6 nbc del 2002) di ogni nucleo NBCR regionale.

Concorde con una verifica teorica di fine corso attraverso 30 domande.

Come per il livello 2, il CONAPO ritiene assolutamente necessario PREVEDERE UNA VERIFICA PRATICA ben codificata e strutturata che non lasci spazio alla soggettività valutativa mediante l'ausilio di SKILL TEST valutativi.

Come per i corsi livello 0, stesse regole per lo staff didattico, i rapporti, etc. Assolutamente NON dovranno essere esperti di settore poiché al Formatore NBCR non è richiesto di formare specialisti NBCR ovvero OPERATORI TRAVASI-LPG o OPERATORI SQUADRE NR. Il Formatore NBCR dovrà essere in grado di erogare una formazione adeguata a tutti i livelli formativi tranne quelli specialistici (Livello 1, 2 e 3).

### **Funzionario NBCR di livello 3**

Il CONAPO ritiene che per formare a dovere un funzionario al 3° livello diretto siano necessari 10 giorni di corso (72 ore) poiché considera inscindibile la parte operativa da quella direttiva e per questa ragione il programma andrà rimodulato tenendo conto di un'integrazione specificatamente pratico-operativa.

## **PERCORSI FORMATIVI PARTE SPECIALISTICA**

livello 0 deve essere somministrata a tutte quelle figure che per legge ricoprono, non tanto la figura del CS, ma quanto quella del ROS ovvero anche CR e VFC. Quest'ultimi, in alcune realtà nazionali, come già anticipato nella riunione precedente, ricoprono sistematicamente la figura del ROS causa carenza di CS. A tal proposito, va assolutamente normato didatticamente questo punto, mettendolo come requisito formativo obbligatorio di tutte quelle figure che ricoprono la figura del ROS. Andrà inoltre specificato che in assenza di questo pacchetto formativo, sia il CR che il VFC non dovranno ricoprire assolutamente la figura del ROS all'interno della squadra VVF questo in particolar modo per una tutela legale (vd. recente incidente a Catania).

Come per i corsi livello 0, stesse regole per lo staff didattico, i rapporti, etc. Assolutamente NON dovranno essere esperti di settore poiché al Formatore NBCR non è richiesto di formare specialisti NBCR ovvero OPERATORI TRAVASI-LPG o OPERATORI SQUADRE NR. Il Formatore NBCR dovrà essere in grado di erogare una formazione adeguata a tutti i livelli formativi tranne quelli specialistici (Livello 1, 2 e 3).

### **Operatore NBCR di livello 2**

Deve essere erogato solo a carattere regionale in una o più sedi strategicamente didattiche individuate dalle direzioni regionali. Le direzioni dovranno, ad ogni edizione, prevedere posti per tutti i Comandi Provinciali per nessuna ragione senza alcuna esclusione. Quest'ultima precisazione per evitare ciò che da alcuni anni accade in alcune realtà regionali dove vengono pianificati due corsi all'anno, ma solo uno è riservato ad alcuni comandi della regione.

Il personale che potrà accedere sarà prioritariamente Operativo (NON SARANNO AMMESSI COLORO CHE HANNO MANSIONI D'UFFICIO PERCHÈ NON PIÙ IDONEI OPERATIVAMENTE): CR, CS e VF (CON ALMENO 2/3 ANNI DI ANZIANITÀ). Il diploma va assolutamente considerato nella forma più idonea e nel rispetto dei requisiti d'assunzione alla qualifica di Vigile del Fuoco

Il corso dovrà avere la durata di 3 settimane e per accedervi gli aspiranti dovranno superare una selezione regionale (come per es. SAF 2A, TAS2, USAR M, etc) attraverso 30 domande sul programma livello 1 (questo per evitare di dover perdere tempo nella necessità di riprendere, durante i corsi livello 2, argomenti del livello 0 da considerarsi acquisiti cosa che spesso accade). L'idoneità alla selezione avrà una durata annuale (questo per evitare che a distanza di un anno l'aspirante livello 2 si adagi sulle conoscenze acquisite). In questo modo, chi arriva a frequentare il corso livello 2 sarà esclusivamente personale idoneo.

La richiesta del CONAPO è quella di iniziare a formare veramente degli ESPERTI PROVINCIALI (come cita l'attuale circolare 6 del 2002 in vigore) e non esperti solo sulla carta ma anche a livello pratico-operativo. Al livello 2 bisogna iniziare a dargli il giusto valore operativo-risolutivo nei COMANDI PROVINCIALI e a considerarlo il fulcro NBCR operativo di ogni Comando Provinciale come sarebbe dovuto essere dal 2002, ma che purtroppo non è mai avvenuto. Il livello 2 deve diventare la risposta risolutiva e di ausilio al ROS in tutti quegli interventi/scenari NBCR di una certa dimensione operativa anche in tutte quelle situazioni in cui viene fatto intervenire il Nucleo Regionale NBCR poiché i tempi di attesa potrebbero essere lunghi e in quel buco temporale di attesa, il Comando Provinciale competente deve saper operare e rispondere operativamente in modo adeguato avvalendosi del suo/suoi livelli 2. Per questo motivo, il CONAPO ritiene assolutamente necessario investire di più sulla formazione del livello 2 e per farlo è necessario ristrutturare il corso e conseguentemente il programma didattico portandolo a 3 settimane (15 giorni, 108 ore).

### **Operatore GPL LIGHT**

Il CONAPO non è a favore di questo pacchetto didattico, quanto invece è propenso a rimodulare il programma dell' "Allegato F" (che in linea di massima sembrerebbe ben strutturato) in due moduli/pacchetti formativi:

- A. Da inserire nel livello 2 NBCR di 15 giorni (108 ore): N° DI ORE E PROGRAMMA DA PROGETTARE;
- B. Da inserire nel passaggio di qualifica a CR, CS e VFC (quest'ultimo prima di essere impiegato come ROS della squadra base): N° DI ORE E PROGRAMMA DA PROGETTARE (o all'interno delle 15 ore NBCR per il livello 1 o in più come pacchetto specifico obbligatorio per il personale con mansioni di ROS).

Non si può non fornire queste conoscenze teoriche e operative ad un livello 2 e ad un ROS in genere (che sia CR, o CS, o VFC) per ovvie ragioni di carattere legale operativo finalizzato all'efficacia del soccorso pubblico in termini anche di sicurezza degli operatori in fase operativo gestionale.

Lo staff didattico, in questo caso specifico, potrebbe essere esclusivamente di tipo specialistico. Questo va valutato con attenzione perché gli argomenti e le tematiche sono complesse e molto specifiche.

### **Operatore LPG e TRAVASI (accorpati)**

Il CONAPO, come già espresso nella prima riunione, non è a favore di due corsi differenziati, ma di accorparli e quindi di progettare un unico corso LPG e TRAVASI.

Concorde col riservarlo esclusivamente ai livelli 3 dei nuclei regionali con almeno 1 anno di anzianità nella qualifica.

Dovrà avere una durata di 15 giorni (108 ore).

La sede sarà esclusivamente nazionale (individuata sulla base dell'esperienza e conoscenze nel campo specifico).

Per accedervi ci sarà una selezione teorica di 30 domande su argomenti del livello 2 e livello 3.

Lo staff sarà esclusivamente di tipo SPECIALISTICO inserito all'interno di un albo di Formatori specialistici specifici.

### **Operatore Radiometrista**

Il CONAPO è a favore di questo corso, con la durata di 5 giorni (36 ore). La sede didattica potrà essere anche di tipo "Comando Provinciale".

Come per i corsi livello 0, stesse regole per lo staff didattico, i rapporti, etc. Assolutamente NON esperti di settore poiché al formatore nbcrc non è richiesto di formare specialisti nbcrc ovvero OPERATORI TRAVASI+LPG o OPERATORI SQUADRE NR. Il Formatore NBCR dovrà essere in grado di erogare formazione fino al livello 3. Infatti, la formazione erogata sarà di tipo NR base e non specialistica.

### **Operatore Nucleo Avanzato NR**

Il CONAPO concorde così come è stato pensato e progettato.

#### **Operatore campionamento e rilevazione biologica**

Il CONAPO non è a favore di questo pacchetto didattico per le motivazioni espresse la volta scorsa ed inserite nella relazione sindacale.

Sarebbe invece auspicabile, inserire un pacchetto ridotto (per esempio di 4/8 ore) di queste tematiche pratiche operative all'interno del livello 2 NBCR (15 giorni, 108 ore).

#### **Formatore NBCR (pag. 9)**

Il CONAPO ritiene che chi è già nell'ALBO predetto, è di diritto Formatore previa però standardizzazione di una settimana a Roma alle SCA o SFO per uniformare tutti gli attuali Formatori alla nuova struttura formativa nazionale che si sta riprogettando.

A favore con il fatto che per accedervi dovranno possedere la qualifica di livello 3 da almeno 3 anni e che dovranno superare una prova selettiva nazionale.

Il CONAPO chiede che venga assegnato un punteggio al diploma o laurea posseduta differenziando quelle di carattere scientifico da quelle umanistiche, giuridiche o altro diverso dal settore scientifico.

A favore per quanto riguarda la durata di 15 giorni (108 ore): 36 di metodologie didattiche e 72 applicative.

#### **Formatore Esperto NBCR (pag. 12)**

Il CONAPO concorda con fatto che l'aspirante dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Formatore NBCR da almeno 3 anni
- Aver effettuato, negli ultimi 3 anni, almeno 2 corsi livello 2 o 3
- Possesso diploma scuola superiore

e che dovrà superare un corso di metodologie didattiche avanzate di 36 ore.

**IL RAPPRESENTANTE CONAPO  
AL TAVOLO TECNICO PER LA FORMAZIONE**

